

È l'isola prediletta dagli ateniesi che l'hanno scelta per acquistare la seconda casa; si raggiunge con gli aliscafi da Rafina, località vicina alla Capitale. Andros è celebre per il Museo d'arte (Moca) che custodisce capolavori di Picasso e Matisse

Nel Dodecaneso, vicino alla costa turca, l'isola ospita da luglio a settembre un festival di teatro e musiche greche. Gli spettacoli si tengono nella piazza principale di Yianos e coinvolgono anche i visitatori

Un'isola fertile, famosa per la cucina a base di materie prime locali. L'isola diede i natali a Nikos Tselementes, lo chef padre della moderna cucina greca. Nel Kastro si gustano specialità legendarie da "Leonidas"

La più remota delle Cicladi occidentali offre quiete assoluta anche nel bel mezzo della stagione turistica. Secondo il poeta Apollonio Rodio ha una parte importante nel mito degli Argonauti, che qui trovarono rifugio

SYMI

SIFNOS

ANAFI

ILLUSTRAZIONE DI VINCENZO PROGIDA

Fioriture Brevi itinerari alla scoperta dei colori e dei percorsi sensoriali

I giardini delle camelie

Leggendo gli autori classici

Da Bellagio alle Isole Borromee. Fra natura e archeologia

L'idea è di andare alla scoperta delle nuove scenografie create dalle più strepitose fioriture di primavera. Mete belle per gli innamorati e luoghi d'avventura per ragazzi e bambini. Anche con soluzioni innovative, come la visita guidata tra archeologia e natura alla scoperta della Tenuta del Pino a Roma, accompagnata da letture di autori classici (vedi box).

L'idea

La visita guidata
Tre giorni di incontri, dal 25 al 27, a Roma, organizzati da FloraCult www.floracult.com
Domenica alle 11 e alle 15 parte la visita guidata «Tra Roma e Veio: La Sibilla dell'antica Via Veientana», organizzata dal Parco di Veio e Consorzio Campagna Romana. Per scoprire la Tenuta del Pino tra archeologia e natura con la lettura dei classici (tel. 338/3424820 costo 5 euro)



Camelie, rododendri e azalee. A Bellagio le fioriture delle acidofile raggiungono il massimo splendore nei giardini lungolago. Villa Melzi è privata, ma sono visitabili i giardini botanici realizzati a inizio 800 da Francesco Melzi D'Eril ricchi di reperti antichissimi. Di fronte c'è il giardino di villa Carlotta (Tremezzo, aperta al pubblico), uno dei più visitati della Lombardia, con oltre 400 mq di onde rosso/bianco e viola/fucsia create da azalee tardive, camelie e rododendri (il 26 aprile, con un unico biglietto si può visitare entrambe le ville collegate da barca privata, segreteria@villacarlotta.it). Un'intera collina di rododendri si trova al parco della Burcina (foto sopra): furono piantati da Feli-

ce Piacenza, industriale del cashmere che lo donò al Comune di Biella (www.atl.biella.it/parchi-naturali).

I tulipani danno spettacolo a villa Taranto, Verbania, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore. La villa (aperta a Pasqua e Pasquetta, fino al 27) si accende di 80 mila bulbose in fiore appartenenti a 65 varietà.

Il glicine è il re delle isole Borromee (da Verbania, Baveno e Stresa, si raggiungono con il battello di linea o motoscafi). Un'occasione per confrontare i giardini all'italiana dell'isola Bella e quelli all'inglese

dell'isola Madre colorati di bianco/fucsia (azalee) e fucsia/rosso (rododendri) con la supremazia del glicine violetto e bianco (visita giardino e villa 18,50 euro, 8,50 bambini).

Arancio e bergamotto Merita un viaggio ad Agrigento l'esperienza inebriante tra gli agrumeti di Kolymbethra, giardino della Valle dei Templi, assicura il botanico Giuseppe Lo Pilato. «I fiori bianchi sono piccoli ma il profumo di zagara cattura l'anima».

Maria Teresa Veneziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le magnifiche cinque

Anafi, Sifnos, Andros, Milos, Symi
Fra Cicladi e Dodecaneso alla ricerca delle spiagge meno affollate e dei villaggi dove può ancora capitare di essere invitati a cena dai pescatori. Grandi feste religiose e festival dove scoprire un volto inedito del Paese

alle coste turche ed è un'isola dal fascino discreto, lontana dall'estetica cicladica. Insieme al resto del Dodecaneso fu annessa all'Italia dal 1912 fino al 1943. Oggi è un'isola dall'architettura neoclassica, adatta ai viaggiatori indipendenti; fra gli alberghi il Nireus (tel. 30.22.46 072.400) è in una posizione strategica per vivere il festival delle Arti che nonostante le difficoltà delle ultime edizioni, continuerà ad essere presentato (www.symi.gr) nei mesi estivi.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



fa nella piana di Tartavalle, che racchiudeva ben 29 fonti, l'acqua veniva variamente utilizzata. La prima documentazione sul suo impiego risale al 1839. La fonte Rigagno, per esempio, era nota per i fanghi curativi. Ma il nuovo corso delle Terme offre altre opportunità. Oltre all'acqua minerale da tavola, naturale e frizzante, ecco una selezione di birre, dalle etichette disegnate con nomi curiosi, legati alle leggende della valle: Armelina (birra dell'angelo biondo), Bisaga (della strega), Marmoro (del buon signore), Lasco (del bandito). E c'è di più: durante il weekend, nella Birreria delle Terme si



può pranzare e cenare. In un ambiente cordiale, su tavoli rustici, sotto le volte a botte affrescate. I cibi sono semplici e genuini. I prezzi modici. La gita può proseguire con un tour in Valsassina. Se salite a Tartavalle da Lecco, proseguite verso ovest e scendete a Bellano, la cittadina lacustre famosa per l'Orrido. Che, tra l'altro, fa da sfondo ad un recente romanzo di Andrea Vitali («Di Tilde ce n'è una sola»), autore di best seller e medico. Naturalmente a Bellano, dove è nato ed abita.

Marisa Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un attimo ho ritrovato l'incanto.

Austria
arrivare e rinascere

www.austria.info

Per informazioni sulla tua vacanza in Austria chiama il Numero Verde 800 17 50 70